



Hugh
GRANT

Sarah Jessica
PARKER



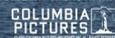
Che Fine Hanno Fatto I **MORGAN?**



COLUMBIA PICTURES PRESENTA IN ASSOCIAZIONE CON RELATIVITY MEDIA UNA PRODUZIONE CASTLE ROCK ENTERTAINMENT / BANTER FILMS "CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN?" (DID YOU HEAR ABOUT THE MORGANS?)
SAM ELLIOTT MARY STEENBURGEN ELISABETH MOSS MICHAEL KELLY WILFORD BRIMLEY MUSICHE DI THEODORE SHAPIRO COSTUMI DI CHRISTOPHER PETERSON CO-PRODUTTORE MELISSA WELLS MONTAGGIO DI SUSAN E. MORSE, A.C.E.
SCENOGRAFIA DI KEVIN THOMPSON DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA FLORIAN BALLHAUS EXECUTIVE PRODUCERS ANTHONY KATAGAS RYAN KAVANAUGH PRODOTTO DA MARTIN SHAFFER LIZ GLOTZER SCRITTO E DIRETTO DA MARC LAWRENCE



CheFineHannoFattoiMorgan.it



PROPERTY OF CDM PICTURES ENTERTAINMENT INC. FOR PROMOTIONAL USE ONLY. ALL RIGHTS RESERVED. NO PART OF THIS MATERIAL IS TO BE REPRODUCED OR TRANSMITTED IN ANY FORM OR BY ANY MEANS, ELECTRONIC OR MECHANICAL, INCLUDING PHOTOCOPYING, RECORDING, OR BY ANY INFORMATION STORAGE AND RETRIEVAL SYSTEM.



COLUMBIA PICTURES
presenta
in collaborazione con **RELATIVITY MEDIA**
una produzione **CASTLE ROCK ENTERTAINMENT/BANTER FILM**

Che Fine Hanno Fatto I
MORGAN?
(DID YOU HEAR ABOUT THE MORGANS?)

HUGH GRANT
SARAH JESSICA PARKER
SAM ELLIOT
MARY STEENBURGEN
ELISABETH MOSS
MICHEAL KELLY
WILFORD BRIMLEY

Musiche di **THEODORE SHAPIRO**
Costumi di **CHRISTOPHER PETERSON**
Co-Prodotto da **MELISSA WELLS**
Montaggio **SUSAN MORSE**
Scenografie di **KEVIN THOMPSON**
Direttore della fotografia **FLORIAN BALLHAUS**
Executive Producers **ANTHONY KATAGAS** e **RYAN KAVANAUGH**
Prodotto da **MARTIN SHAPHER** e **LIZ GLOTZER**
Scritto e diretto da **MARC LAWRENCE**

Data d'uscita: **19 febbraio 2010**
Durata: **100 minuti**
Distribuito da **SONY PICTURES RELEASING ITALIA**

CARTELLO DOPPIATORI – CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN?

UFFICIO STAMPA

Cristiana Caimmi

Dialoghi Italiani

Elettra Caporello

Direzione del Doppiaggio

Manlio de Angelis

Voci

MERYL – Barbara De Bortoli

PAUL – Luca Ward

CLAY – Luciano De Ambrosis

EMMA – Aurora Cancian

JACKIE – Emanuela Damasio

ADAM – David Chevalier

Fonico di Mix

Alessandro Checcacci

Fonico di Doppiaggio

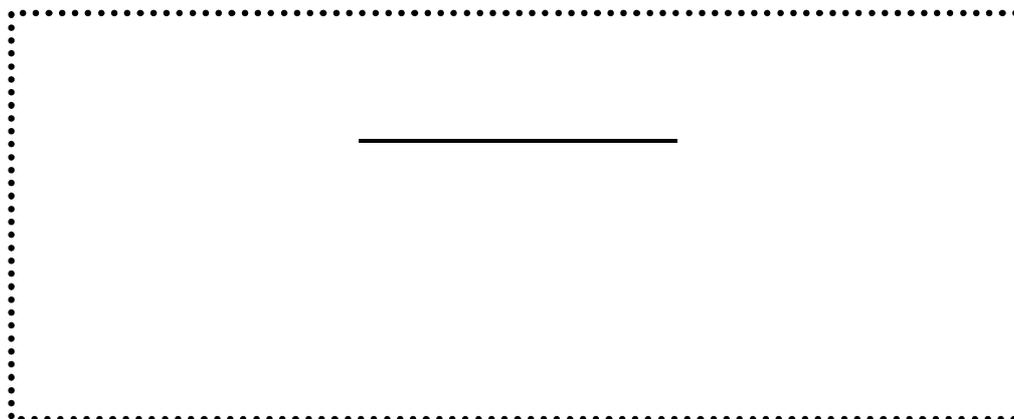
Walter Mannina

Assistente al Doppiaggio

Silvia Ferri

Doppiaggio eseguito presso

CDC SEFIT GROUP



NOTE DI PRODUZIONE

La commedia *Che fine hanno fatto i Morgan?* racconta la vicenda di una coppia di successo di Manhattan, Meryl e Paul Morgan (Sarah Jessica Parker e Hugh Grant), la cui vita quasi perfetta ha un solo evidente difetto: un matrimonio a pezzi. Ma i problemi sentimentali sono nulla in confronto a quanto i due dovranno affrontare: trovandosi testimoni di un omicidio, diventano bersaglio di un killer di professione. Per proteggere i testimoni, i Federali sradicano i Morgan dall'amata New York e li nascondono in una piccola cittadina del Wyoming, dove la loro relazione disastrosa rischia definitivamente il collasso. A meno che, nella nuova vita, libera dal BlackBerry, i Morgan non riescano a rilassarsi un po' e riaccendere la passione.

Columbia Pictures presenta in associazione con Relativity Media una produzione Castle Rock Entertainment/Banter Films, *Che fine hanno fatto i Morgan?*. Il cast: Hugh Grant, Sarah Jessica Parker, Sam Elliott, Mary Steenburgen, Elisabeth Moss, Michael Kelly e Wilford Brimley. Scritto e diretto da Marc Lawrence. Prodotto da Martin Shafer e Liz Glotzer. Anthony Katagas e Ryan Kavanaugh sono i Produttori Esecutivi. Direzione della fotografia di Florian Ballhaus. Scenografie di Kevin Thompson. Montaggio di Susan E. Morse, A.C.E. Co-prodotto da Melissa Wells. Costumi di Christopher Peterson. Musiche di Theodore Shapiro.

LA STORIA

Non è certo la prima volta per Marc Lawrence sceneggiare e dirigere una commedia romantica per il grande schermo. Tra i suoi lavori più importanti ricordiamo *Scrivimi una canzone* e *Due settimane per innamorarsi*. È durante la lavorazione di questi due film che ha sviluppato l'idea per *Che fine hanno fatto i Morgan?*, una storia che lo ha portato a sperimentare un nuovo territorio: il matrimonio.

“L'idea è nata circa 10 o 11 anni fa,” dice Lawrence. “Era un progetto che ho iniziato, accantonato e successivamente ripreso. Mi hanno detto ‘scrivi ciò che conosci’, il mio problema è che non conosco nulla. Non ho mai lasciato il mio appartamento. L'unica cosa di cui so qualcosa è il matrimonio – ho incontrato mia moglie al college ed è da molto tempo che sono sposato.”

Ma i Morgan non sono un matrimonio qualunque. “È un matrimonio in pericolo” fa notare Lawrence. “Queste due persone hanno perso il loro legame più intimo a causa di un'infedeltà, e alla radice del loro problema c'è che sono ormai disinnamorati.”

Ci racconta Hugh Grant, che recita nel ruolo di Paul Morgan: “Paul sta cercando disperatamente di riconquistare Meryl. La porta fuori a cena e sulla via del ritorno assistono ad un omicidio,

diventando così i testimoni chiave del delitto. Il killer ha però visto i loro volti e i Federali decidono di inserirli nel programma di protezione testimoni.”

Lawrence utilizza l'idea del Programma Protezione Testimoni e la situazione ‘pesce-fuor-d’acqua’ come un nuovo ed eccitante stratagemma per spingere la coppia ad affrontare le proprie questioni nelle terre selvagge del Wyoming. “Questa sofisticata coppia newyorkese”, spiega Grant, “grazie al Programma Protezione Testimoni, viene inviata in un piccolo paese di cowboy nel Wyoming, e tutto ciò ha sul loro matrimonio effetti interessanti.”

Sarah Jessica Parker, che recita nel ruolo di Meryl Morgan, fa notare che le premesse di questa commedia romantica sono completamente diverse dai suoi precedenti personaggi. “Del personaggio ho apprezzato la sua capricciosità. Non ho mai interpretato un ruolo come quello di Meryl, il ruolo di una donna che come lei è sposata.”

Ad ospitarli nel Wyoming e a fungere da loro tutori c’è il capo dei federali Clay Wheeler, interpretato da Sam Elliot, e sua moglie Emma, interpretata da Mary Steenburgen. Clay ed Emma mostrano a Paul e Meryl come sopravvivere nel piccolo paese senza i loro assistenti, senza l’ossessione della loro carriera e, allo stesso tempo, come sopravvivere al loro matrimonio. “Sono completamente fuori dal loro benessere e lontani dai loro comfort, non comprendono il nostro modo di essere e noi non comprendiamo loro”, afferma Steenburgen. “Ma durante tutto ciò riescono a ritrovare quel legame perso e, osservando Clay ed Emma, riescono ad imparare cose nuove sul matrimonio.”

Mary Steenburgen fa notare che le diversità delle due coppie mettono in evidenza i lati divertenti della sceneggiatura. “Osservare queste persone che cercano di comprendersi è un contrasto molto divertente”.

Ma tra i problemi di Paul e Meryl, non c’è solo quello di salvare il loro matrimonio lontani da tutti i loro comfort. Vincent, il sicario interpretato da Michael Kelly, è sulle loro tracce, mandato a terminare il lavoro: eliminare tutti i testimoni.

Potrebbe sembrare una situazione assurda, ma dice Lawrence “È solo il modo in cui io lavoro. Quando mi siedo per scrivere, non penso 'Oh sto per scrivere una commedia'. È solo un'idea – 'voglio scrivere una storia sul matrimonio' – e questo è ciò che poi salta fuori”.

I PERSONAGGI

Secondo Marc Lawrence: “Quando si gira un film, le due cose più importanti sono avere una buona sceneggiatura ed un buon cast”.

Pensando a questo, Lawrence si è rivolto a Hugh Grant che aveva già recitato per lui in *Scrivimi una canzone* e *Due settimane per innamorarsi*. “Naturalmente ho scritto questa sceneggiatura per

Hugh”, dice Lawrence. “Abbiamo lavorato insieme così spesso che era naturale che pensassi a lui, il quale ha apprezzato l'idea. Ma non c'era nessun accordo formale. Ho pensato: scrivo la sceneggiatura e se a lui piace, penserà a come farla, se non gli piace, nulla da fare”.

“Reputo Marc un genio della comicità e come tale sarà riconosciuto in futuro. Penso che questo sia il suo lavoro migliore, tanto da non potergli resistere”, dice Grant. “Ci sono molte commedie romantiche, ma poche tra queste sono realmente divertenti. I dialoghi che scrive sono davvero spassosi”.

Per Grant, avere lo sceneggiatore come regista è sempre un punto forte del progetto, ciò permette di fare un film migliore. “E’ preferibile per un film non avere troppe voci in gioco”, continua Grant. “Ciò che ti terrorizza è che ci sono gli sceneggiatori, e poi c'è il regista, il produttore, la produzione ha sempre qualcosa da dire...e poi...ti ritrovi all'inferno”.

Così come è stato importante avere Grant nel ruolo di Paul, allo stesso modo per Lawrence era importante che il ruolo di Meryl fosse affidato ad una donna speciale. Grant descrive il personaggio di Meryl come ‘una forza della natura’. È perfettamente in linea con i personaggi creati da Lawrence...una donna newyorkese, nevrotica, sofisticata, divertente, comica e bella. Credo che donne così siano un'illusione per Marc, e in ogni modo, non è difficile per ognuno di noi innamorarsi di loro, ancor meno per Paul.”

“Meryl è un'incurabile romantica”, dice Lawrence. “In amore è un'idealista. È estroversa, affascinante e socievole, ma parte del suo essere romantico le è stato rubato dalla sua esperienza, l'infedeltà di lui.”

Chi, se non Sarah Jessica Parker, avrebbe potuto vestire i panni di questo personaggio, l'archetipo della donna newyorkese? “È facilissimo identificare in lei New York, è estroversa, piena di energie e realmente lei si sarebbe sentita un pesce-fuor-d'acqua in Wyoming.” dice Lawrence. “Era sempre più chiaro che S.J., così la chiamo io, sarebbe stata la persona perfetta.”

Sarah Jessica Parker è stata felicissima di poter lavorare con Lawrence. “Ha un'ottima reputazione. Chiunque mi parlasse di lui, lo adorava. Volevo lavorare con lui e questa sceneggiatura è stata l'occasione giusta.”

Gli elementi che hanno conquistato la Parker sono il modo in cui Lawrence ha creato il personaggio di Meryl e il suo tocco da regista. “Mi ha colpito il lato divertente del personaggio e mi è piaciuto il modo in cui la relazione dei due inizia e dove poi arriva”.

“Mark è per me un ottimo regista. Perspicace nel capire cosa un attore ha bisogno e come ottenere il meglio dalle persone, facendole sentire a proprio agio.”

Aggiunge S.J. Parker. “Sono stata terrorizzata a lungo, come molte persone, specialmente donne, nel pensare di dover fare una commedia romantica con Hugh Grant.”

Ma come poteva mai finire, se non che lei e Grant diventassero complici.

Alcuni anni fa hanno lavorato insieme in un film (*Soluzioni estreme* - 1996) “Nella mia testa penso e mi sento come se fosse la prima volta che lavoro con Hugh Grant, anche se in realtà ci siamo incontrati anni fa”, dice la Parker. “Quando ho saputo che recitavo in questo film, ero in viaggio per Londra e così ho chiesto a Marc, 'Una volta lì, posso chiamare Hugh?’”

“È successo, ciò che spesso accade ad Hollywood”, racconta Lawrence, “entrambi hanno letto la sceneggiatura, ad entrambi è piaciuta e prima di accettare, sono andati a cena per assicurarsi che non si pugnalassero a vicenda. Mentre io a New York ero in attesa di sapere se tutto fosse andato per il meglio.”

Naturalmente, è andato tutto alla perfezione – così bene che durante la cena, S.J. Parker e Hugh Grant hanno deciso di fare un piccolo scherzo a Lawrence, giocando con la paura più grande per uno sceneggiatore o per un regista. Racconta S.J. Parker: “Ognuno di noi avrebbe scritto a Marc a New York dicendo che il progetto era un disastro”,

“Ho ricevuto da entrambi queste e-mail in cui mi si diceva di come Hugh avesse reagito negativamente”, continua Lawrence. “Inorridito, ho scritto una lettera, scusandomi per la cena. Solo più tardi ho scoperto di essere stato vittima di uno scherzo. Almeno loro così lo considerano, uno scherzo, ma per essere tale almeno per qualcuno deve essere divertente”.

Grant evidenzia come Lawrence non riuscisse a venirne a capo. “La cosa interessante è stata che, anche dopo esserci chiariti, Marc continuava a non credermi!”.

“Hugh era quasi arrabbiato perché non gli credessi, ma francamente, penso di essere giustificato”, scherza Lawrence. “Ero così sconvolto per l'intera faccenda che non sapevo a cosa pensare. Ho deciso di non credere a niente e a nessuno più”.

Per creare un contrasto con la nevrotica e sofisticata coppia newyorkese e meglio interpretare la coppia serena e stabile di Clay ed Emma, Lawrence è riuscito a scovare gli attori più adatti. Lawrence era molto contento che Sam Elliot e Mary Steenburgen avessero accettato i rispettivi ruoli.

“Sono felice di lavorare con Marc Lawrence ad un suo progetto”, dice Elliot. “È incredibilmente brillante. Sa perfettamente ciò che vuole ed è allo stesso tempo collaborativo. Cerca sempre di migliorarsi. Non ho mai lavorato con un regista così stacanovista come lui”.

Quando gli si chiede di parlare del suo personaggio Elliot risponde: “Clay raffigura tante piccole realtà americane che ancora oggi esistono. Clay ed Emma sono indipendenti, lavorano sodo, sono persone oneste e con dei forti valori morali”.

Elliott, un veterano delle storie western come *Tombstone* e *Hi-Lo Country*, ammette che con *Che fine hanno fatto i Morgan?* ha avuto una possibilità mai avuta fino ad ora. “È la prima commedia completa che abbia mai fatto ed è straordinaria”.

“Sam è un attore bravissimo, e anche se ha già interpretato un personaggio simile, era entusiasta dell'idea di fare una commedia ripetendo lo stesso ruolo ma in un contesto differente”, commenta Lawrence. “È attento ai dettagli e sempre discute del suo personaggio e della sceneggiatura. Determinato affinché il suo personaggio fosse prefetto, ha voluto discutere su che modello di furgone Clay avrebbe dovuto guidare. Abbiamo dovuto scegliere tra 11 modelli differenti. Non che io fossi un esperto di furgoni, sia chiaro”.

Le stesse motivazioni hanno spinto Mary Steenburgen a prendere parte ad un progetto di Marc Lawrence. “Sono una grande fan del film di Marc *Due settimane per innamorarsi* con Sandra Bullock. Da poco ho concluso un lavoro con Sandy. Abbiamo parlato di Lawrence e di come lei ami lavorare con lui...subito ho capito che sarebbe stata un'avventura favolosa. Appena ho concluso la lettura del copione gli ho detto 'conta pure su di me'. È una storia così divertente e il mio personaggio è fantastico”.

Parlando del personaggio di Emma, Mary Steenburgen la descrive come una donna forte, senza paure. È lei ad insegnare a Paul come tagliare la legna e a Meryl come si spara con una pistola. “È un personaggio davvero speciale perché è un maschiaccio in un modo di uomini”.

“Ho apprezzato Mary in almeno dieci ruoli differenti, dai film di Woody Allen a *Parenti, amici e tanti guai*.”, ci dice Lawrence. “Il fatto che lei volesse fare questo film era esaltante. Ha aggiunto al personaggio un qualcosa in più che io non avevo inserito nella sceneggiatura – un delizioso cappio. Emma è molto brillante e segue molto i due newyorkesi, ma c'è qualcosa di particolare in lei che rende interessante qualsiasi cosa lei dica”.

Inoltre lavorando con Lawrence, Mary ha potuto apprezzarne tutte le qualità di sceneggiatore e regista. “Marc Lawrence è un vero talento. È divertente, brillante, pratico e ha una tale abilità di improvvisazione che se qualcuno ha un'idea migliore o differente pensa a come sfruttarla senza farsi troppi problemi”.

Per Mary Steenburgen Sam Elliott, che interpreta suo marito Clay, ha conferito al film ancor di più quel vero tono *western*. “Sam conferisce autenticità, perché assomiglia ad un vero cowboy. Aggiunge quell'elemento in più, probabilmente nessuno altro avrebbe potuto indossare quelle scarpe o quegli stivali da cowboy meglio di lui”.

Per i personaggi di Adam e Jackie, gli assistenti dei coniugi Morgan, la scelta degli attori è stata molto difficile. Racconta Lawrence: “Il tempo a disposizione sulla scena per trasmettere quanto difficile fosse il loro giovane rapporto era davvero molto poco. Jesse Liebman è arrivato e ha letto

la parte di Adam, appena ha terminato, mi sono voltato verso Ilene Starger, il nostro direttore casting, e ho detto 'Ok, bene è fatta'. Il suo approccio al personaggio è incredibilmente dolce, divertente e ingenuo. Ed Elisabeth Moss... chiunque abbia lavorato con lei ne rimane affascinato. No riesco a credere che lei sia nel nostro film”.

Per il ruolo del serial killer, Vincent, si è deciso di scritturare Michael Kelly.

Lawrence ha commentato, “Ringrazio Dio per Micheal Kelly. È davvero difficile scrivere un personaggio cattivo in questo tipo di commedia – se è troppo oscuro, agli occhi del pubblico è poco credibile, ma egli necessita di credibilità così che la gente possa pensare che il personaggio è realmente pericoloso. Quando osservi Michael, pensi, 'sì, quel ragazzo è realmente capace di uccidere un gruppo di persone', anche se nella vita reale è una bravissima persona, oltre ad essere un fan degli Atlanta Braves”.

Forse il ruolo più complesso da attribuire per Lawrence è stato quello della giovane Lucy, nel film la nipote di Earl Granger (Wilford Brimley), soprattutto perché mentre scriveva aveva in mente sua figlia Gracie di dodici anni, che non avrebbe scritturato se non dopo un attento provino.

“Ho solo creduto che fosse la persona più adatta per la parte”, dice Lawrence. “Avevo bisogno di una ragazzina della sua età che fosse in grado di cantare. E’ stata un'esperienza fantastica avere lei qui – mia moglie, con mia figlia più piccola, ci ha accompagnati durante le riprese a Santa Fe, ma quando è dovuta rientrare, siamo rimasti Gracie ed io. Un giorno sono tornato alla mia roulotte e ho detto 'Dov'è mia figlia? Oh, è nella roulotte di Mary Steenburgen” mi hanno risposto. È stata adottata dall'intera troupe. È stata davvero una forte emozione per me, un nuovo modo di intendere il rapporto tra padre e figlia, passando del tempo insieme in questo piccolo paese del New Mexico. Ovviamente è l'ultima volta che lavoriamo insieme, ormai la sua carriera è lanciata per Broadway”.

Sebbene Lawrence fosse nervoso per il ruolo di sua figlia, sul set il consenso è stato pressoché unanime, soprattutto per il modo in cui ha *afferrato* appieno la parte. “È bastato ascoltarla cantare e tutti i miei dubbi sono scomparsi”, dice Mary Steenburgen.

LE RIPRESE DI NEW YORK...

Per l'inizio delle riprese a New York, Marc Lawrence ha messo su una squadra che in poco tempo ha familiarizzato con la Grande Mela: Florian Ballhaus come direttore della fotografia e Kevin Thompson come scenografo.

Sarah Jessica Parker raccomanda Thompson, che ha lavorato ai film *Vero come la finzione* e *Igby Goes Down*. “Ho detto loro, che era da tempo che lavoravo con lui”, dice S.J. Parker. “È così bravo, talentuoso, è speciale, unica pecca è che non viaggia. Non ama lasciare New York”.

“Ho deciso di incontrare Marc perché ero rimasto molto colpito dalla sua nuova sceneggiatura. È un genere di film per cui non avevo mai lavorato”, afferma Thompson. “Immediatamente abbiamo fatto il punto della situazione riguardo alla storia, abbiamo discusso sull'idea di come dopo aver vissuto a lungo a New York, la necessità di andare via in un altro posto, farebbe sentire le persone a disagio”.

Osservando Florian Ballhaus, che aveva già lavorato con la Parker durante la lavorazione dell'ultima stagione di *Sex and the City*, Lawrence dice: “Florian è fantastico, con lui c'è un rapporto davvero speciale, il rapporto ideale che vorresti in questo mestiere. È brillante, alla mano e molto propositivo e, come se non bastasse, è molto divertente. Se mi faranno fare un altro film, sarà la prima persona a cui telefonerò”.

La vera sfida per Thompson è stata quella di riuscire a rendere al meglio sullo schermo il tenore di vita dei Morgan, e allo stesso modo l'atmosfera che c'è tra loro. Il loro appartamento nell'Upper East Side, che si vede all'inizio del film, mostra come la situazione tra i due sia cambiata. Paul è andato via e si avverte il vuoto. La loro sala da pranzo, invece di ospitare cene mondane, è ormai lo studio di Meryl”.

L'appartamento dei Morgan è anche la location adoperata per la scena in cui Meryl scappa sul cornicione della finestra per sfuggire al sicario che la insegue per la città. Thompson sottolinea che, per poter girare la scena esterna del cornicione, hanno dovuto ricostruire la facciata esterna del palazzo negli Steiner Studios nel Brooklyn.

Naturalmente i set e le ambientazioni newyorkesi sono in netto contrasto con ciò che si vede nelle scene girate in Wyoming. “È stato piuttosto faticoso riuscire a dare un'immagine di New York diametralmente opposta”, dice Lawrence “gli abiti sarebbero stati diversi, così come i colori adoperati sul set. Le angolazioni delle riprese, la colonna sonora, tutto doveva rendere l'idea del contrasto: le scene ambientate a New York mostrano il ritmo incalzante delle strade, diversamente da quanto c'è invece in Wyoming.”

Thompson ha anche rivisitato l'immagine della città, attenendosi alla sceneggiatura. Chiarisce dicendo: “Si è cercato di ricreare un quartiere i cui ambienti fossero in qualche modo diversi dalla solita New York, questo per enfatizzare il netto contrasto che i protagonisti avrebbero notato una volta trasferiti nel Wyoming”.

Un altro aspetto su cui la produzione si è concentrata per rendere bene la netta diversità tra la Grande Mela e il Wyoming è stato l'abbigliamento dei personaggi. Il costumista Christopher

Peterson, che aveva già lavorato per Marc Lawrence in *Scrivimi una canzone*, ha vinto la sfida, nonostante le ansie iniziali per il fatto di dover vestire Sarah Jessica Parker.

Ci racconta Peterson: “Appena ho saputo che lei avrebbe preso parte al film, la prima reazione è stata 'oh santo cielo, è fantastico' e subito dopo 'oddio, devo vestire Sarah Jessica Parker!', ma alla fine è andato tutto bene, lei è amabile”.

“La prima cosa che mi ha detto è stata 'no Carrie, no Carrie', continua Peterson parlando del suo lavoro con S.J. Parker e sul personaggio di Meryl. “Il suo ruolo è quello di un'intermediaria immobiliare dell'Upper East Side...e ciò che n'è uscito fuori è una sorta di eroina hitchcockiana. Tagli perfetti, tutto su misura, linee pulite, uno stile a dir poco architettonico. Ciò che riguardava New York era sicuramente la parte più complessa, per delineare il personaggio avevamo una scelta di colori piuttosto limitata, linee e forme nette e pulite.

... LE RIPRESE NEL SELVAGGIO WEST

Marc Lawrence è forse la persona meno adatta a girare un film nel Wyoming. Sentendo le opinioni dei suoi amici più stretti, la definizione “meno adatta” non descrive bene come egli realmente è. Racconta la co-produttrice Melissa Wells, che ha lavorato con lui per anni: “Quando abbiamo girato *Scrivimi una canzone*, ci siamo allontanati dall'appartamento di Marc se non di pochi isolati. Lui ha New York nel sangue. Sul suo iPhone puoi trovare l'applicazione dei Mets e mangia ciambelle tutto il giorno” .

“Marc non ama allontanarsi dall'Upper West Side”, racconta Hugh Grant “per lui in Central Park c'è troppa natura. Scrivere una cosa del genere, nel lontano Far West, coinvolgendo anche gli animali, deve essere stato davvero da masochista”.

Masochismo o sadismo?

Dopo tutto sono stati H. Grant e S.J. Parker a dover affrontare il lavoro più duro, e cioè sopportare quegli sforzi fisici che una tale commedia richiede.

Racconta S.J. Parker: “Cavalcare cavalli, veri e finti che siano, correre in un finto deserto ciak dopo ciak...c'erano occasioni in cui pensavo che loro (la produzione) non urlassero *stop* per il semplice fatto che era divertente vedermi in difficoltà”.

Un altro esempio: maneggiare il fucile. Sulla sceneggiatura era scritto che S.J. Parker sparasse più volte. Dice Lawrence: “E' ovvio che sia Hugh Grant sia Sarah Jessica Parker avessero pistole a salve, ma dovevano essere in grado di maneggiarle e allo stesso tempo non volevo che loro fossero a proprio agio con queste armi. S. J. Parker sapeva cosa faceva, Meryl no”.

Ma dove fare le riprese? Wells scherzando risponde: “all'inizio credevo che sia Marc sia Thompson stessero scherzando, 'beh potremmo girare le scene del Wyoming a Central Park. Al

massimo nel Connecticut'. C'è un punto divertente della sceneggiatura in cui Marshal Lasky dice a Meryl 'vuoi abbandonare New York o preferisci morire qui?', beh fondamentalmente Marc in qualche modo ha risposto a questa domanda”.

Scherzi a parte, Lawrence sapeva bene di cosa avesse bisogno affinché il film funzionasse. “Questo non può essere a Hollywood e non può essere un paesino dove i due newyorkesi dicessero 'oh che carino'...deve essere qualcosa di realistico. Deve funzionare”.

Quando è arrivato il momento di decidere il luogo dove girare, i responsabili della produzione si sono resi conto che nel New Mexico avrebbero trovato i luoghi più adatti e sicuramente il piccolo e bizzarro paesino di Roy era la location perfetta, con soli 300 abitanti. Sicuramente Marc ha tratto ispirazione da ciò, non a caso nella sceneggiatura il paese è chiamato *Ray*. Ed è proprio a Roy che la troupe ha trascorso gli ultimi cinque giorni di riprese, cercando di *sopravvivere* proprio come i personaggi di Meryl e Paul.

Afferma Lawrence: “Credo che Hugh attendesse con ansia questo momento. Da perfetto uomo inglese subisce il fascino del Far West, proprio come gli americani sono affascinati dalla campagna inglese. 'Bene vedremo tutti questi piccoli villaggi inglesi e sarà tutto molto Dickensiano' – eccetto il fatto che è tutto cavalli, cappelli e cowboy”.

Personalmente ero molto dispiaciuto, insieme a S.J. Parker avrei potuto lamentarmi per aver lasciato la mia New York, ma tutti sono stati gentilissimi e disponibili...è solo che io non amo stare lontano da casa. E' tutto rodei, polvere, concime e animali. Il fatto di non poter ordinare cibo cinese mi mandava nel panico!”.

Prima di decidere definitivamente che si sarebbe girato a Roy, la moglie di David Manzanares, il responsabile della produzione per il New Mexico, perlustrando e scattando foto per il paesino si è imbattuta in Tuda Crews, una simpatica signora, cittadina di Roy da sette generazioni. La signora Crews dopo essersi informata su cosa stesse facendo, vedendo in tutto ciò l'occasione di rivitalizzare il paese, si è trasformata in una sorta di ambasciatrice tra il film e la città di Roy.

Basti pensare che le sue concittadine portavano torte sul set per deliziare la troupe. E tutto ciò non poteva che far piacere sia a Lawrence sia a tutto lo staff.

Spiega Thomposon, che insieme a Ballhaus, Well e Lawrence aveva girovagato alla ricerca di un piccolo paesino: “In realtà noi giravamo in macchina senza sapere cosa stessimo cercando. Quello che ci ha colpito di Roy è che se ti fermi ad un capo del paese, puoi vedere l'altro capo a poca distanza, ha ancora la torretta con il serbatoio d'acqua visibile da qualsiasi punto della città, è un posto che ha un fascino tutto suo”.

Una volta chiaro che Roy fosse la location adatta, si presentavano una serie di problematiche che andavano affrontate. Per iniziare, dove avrebbero alloggiato? “Anthony Katagas, il nostro

produttore esecutivo ci disse 'piizzeremo le roulotte nel parcheggio della scuola e vivremo lì. Potrete lavarvi nelle roulotte e fare esercizi fisici nella palestra della scuola.' Era l'idea più assurda che avessi mai sentito.”

Ma così è stato, era come se avessero allestito un campo estivo, benvenuti a Camp-Roy.

Tra tornei di sciarade (spesso organizzati dalla Steenburgen) e altri giochi di gruppo, per molti membri dello staff, l'avventura al Camp-Roy è stato un po' come ritornare ai tempi dell'infanzia. Dice S.J. Parker “se non puoi girare un film a New York e tornare a casa per la notte, Camp-Roy è un'esperienza fantastica”.

Il lavoro di Thompson è stato quello di trasformare questo piccolo centro del New Mexico in un paese del Wyoming. E molte erano le incongruenze a cui far fronte.

“Ho posto molta attenzione agli elementi visivi, non solo nelle scene panoramiche, ma anche nell'architettura degli edifici e nei dettagli...nei vestiti, nei mobili. Sono molti gli elementi tipici della cultura del Wyoming”.

Inoltre l'obiettivo di Thompson era quello di mettere ben in evidenza il contrasto tra il Far West e il freddo contemporaneo stile newyorkese. “Non volevamo stereotipi da Far West, doveva essere tutto realistico, doveva essere evidente che all'inizio i due protagonisti non fossero a proprio agio e che lentamente il paese diventasse sempre più accogliente. Il complimento più bello ricevuto è stato quello di Sam Elliot, che può essere considerato un vero attore da Far West. Racconta Thompson: “Mi ha preso in disparte e mi ha detto che era soddisfattissimo di tutto, dell'attenzione posta ai dettagli e di come lui e il suo personaggio fossero a proprio agio in quel contesto”.

“Il nostro intento era quello di rappresentare gli abitanti di Roy come persone piuttosto semplici, non tutto è necessariamente carino...queste persone prestano attenzione alle loro cose, per cui molto di ciò che posseggono è roba vecchia ma non antica, o di valore. Diciamo che sono cose più utili e *di tutti i giorni*”.

Per la baita di Clay ed Emma, i produttori hanno trovato una bellissima location esterna all'interno del ranch di proprietà di Val Kilmer, nei pressi di Santa Fe.

Thompson continua dicendo: “Seguendo la storia, una volta arrivati alla baita si vuole che Paul e Meryl dicano 'oh mio Dio come faremo ad affrontare ciò?' E poi dopo tutto diventa più accogliente. Era necessario quindi trovare un luogo che sembrasse brutto e invitante allo stesso tempo. Più tempo resti, più familiare ti sembra. ‘Infondo non sembra tanto male. Non sembrano vergognarsi di avere lo scaldabagno in cucina...e cosa dire degli animali appesi alle pareti...e così via’ ”.

Per completare il perfetto stile Far West, il costumista Christopher Peterson ha intrapreso una piccola escursione nel Wyoming per comprare capi originali del posto. “Nella prima scena

ambientata qui” spiega Peterson “vediamo Hugh e Sarah che fanno shopping in un negozio in stile Costco/Walmart, è ciò che ho fatto con il mio assistente...ed è praticamente realistico. Non dico altro”.

Facendo shopping come farebbe un newyorkese, Peterson è ritornato nella City con un cumulo di vestiti per S. J. Parker e H. Grant. “Ho allestito per loro un atelier, tra manichini, scaffali ed altro hanno scelto ciò che meglio preferivano e meglio si adattasse”.

Vestire la Steenburgen ed Elliot è stato meno complicato.

“Per loro era familiare indossare quei panni”, racconta Peterson “per questo è stato divertente lavorare con Mary Steenburgen e Sam Elliot e come non mai in questo caso i costumi hanno arricchito i loro personaggi. Sam ha una grande esperienza con il Far West e Mary ha origini in Arkansas. Sanno cos'è un cappello da cow boy, cos'è una cintura e cosa sono gli stivali”.

In effetti Elliott possedeva molto del guardaroba personale di Clay e ha semplicemente portato con se sul set quello che era necessario. “E' sempre bello poter indossare il tuo cappello personale ed io ne ho uno tutto mio”.

La Steenburgen era felicissima degli abiti di Emma: “Devo dire che questi sono i vestiti migliori che abbia mai indossato per un film, tutto ciò che dovevo indossare erano jeans e stivali da cowboy.”

“Ciò che ho imparato da questo film è che ogni singolo oggetto che un cow boy o una cow girl indossano, è per un motivo”, continua la Steenburgen “il cappello è necessario per il sole o per la pioggia. La sciarpa ti serve soprattutto quando ti trovi in mezzo alla polvere...e dei guanti non puoi farne a meno, le mani ti si bruciano al sole quando stringi a lungo le redini...gli stivali..tutti sappiamo a cosa servono...e i jeans sicuramente hanno un senso”.

Il sindaco di Roy, il Sig. Fluman, riconosce che ospitare le riprese di un film è un gran bel vantaggio per il paese. “La produzione della Sony Pictures ha incontrato i cittadini nel comune per spiegare loro cosa sarebbe accaduto nei giorni seguenti. Vedere come il team di lavoro ritoccasse i palazzi e stato davvero eccitante e sapevo che per la comunità ci sarebbero stati vantaggi anche in termini economici”.

E' bastato poco perché tutto il cast e lo staff entrasse in perfetta sintonia con il paese e con i suoi abitanti, facendo in modo che le riprese del film potessero supportare gli affari della città, ad esempio utilizzando il ristorante locale come location.

Per S.J. Parker tutto ciò ha un sapore agrodolce: “Mi rattrista pensare che in America sono tanti i paesi come questo, che lentamente stano scomparendo. Roy è il perfetto esempio di come grosse autostrade e deviazioni stanno cambiando l'America. E' come se il treno non si fermasse più a Roy e quindi il paese non ha più le risorse per mandare avanti i propri affari”.

Per la scena più importante, quella del rodeo durante il quale Paul e Meryl incontrano il serial killer Vincent, Thompson e la produzione erano in cerca di qualcosa che avesse le dimensioni esatte e che fosse in linea con il paese. Commenta Wells: “Abbiamo trovato un fantastico rodeo a Galisteo che si tiene una volta all'anno”.

Racconta Thomposon: “Il rodeo che avevamo trovato era davvero messo male, ma in fondo sotto sotto era ciò che stavamo cercando. Il posto ci piaceva e abbiamo riflettuto su come rendere il posto adatto alle nostre necessità, nel più breve tempo possibile e senza rendere troppo *l'effetto Hollywood*”.

L'ORSO E LA MUCCA

Forse l'avventura più terrificante per Paul e Mery, oltre alla fuga dal sicario, è stata quella dell'orso che sorprende la coppia davanti la baita di Clay ed Emma. Tutto ciò ovviamente richiedeva l'utilizzo di un orso vero e la produzione ha scovato il meglio, scritturando l'orso Bart, che aveva già recitato nei film *Il dottor Dolittle 2*, *Il richiamo della natura* e *Nelle terre selvagge*.

“All'inizio la scena con l'orso è stata un'esperienza terrificante”, ricorda Grant.

“Sebbene continuassero a dire che quest'orso fosse abituato agli esseri umani e che non c'erano problemi, quando è uscito dalla sua *roulotte*, con le sue zampe enormi, dovevi evitare di guardarlo negli occhi, è stato davvero impressionante”.

Racconta Lawrence: “Io ero fermo dietro ad Hugh, pensando che se fosse andato tutto male, almeno il primo sarebbe stato lui. Tutti erano tesi. Durante un incontro per parlare di questa scena e della sicurezza sul set uno dello staff ha chiesto 'ragazzi avrete sicuramente le pistole con il tranquillante...' e non so chi ha risposto 'non c'è n'è bisogno, è tutto sotto controllo” .

“Ero davvero terrorizzata dall'orso”, aggiunge S.J. Parker. “Hugh ha tentato in tutti modi di opporsi, 'ho paura dell'orso. Non voglio stare così vicino a lui! Dove sarà? Ed io quanto lontano sarò?', in realtà durante le riprese prima di correre come da copione, si è avvicinato così tanto che ho capito che le sua vigliaccheria erano tutte chiacchiere” .

Alla fine del lavoro con l'orso Grant era a proprio agio: “Tranquillamente mi sarei seduto e avrei mangiato il pranzo con lui. Voglio dire, in fondo non era altro che un tenero gattino...veramente!”

Secondo Grant, l'orso Bart si comportava da vera diva: “non sarebbe uscito se non dopo esser stato lavato e a lungo spazzolato. Una volta fuori avrebbero dovuto offrirgli almeno otto lattine di thé ghiacciato ad ogni pausa, e non solo thé ma anche un tegame pieno di crema. E se tutto andava bene, ognuno doveva applaudire, sorridere e dire “Ok, bene! Bravo! E amava gli applausi.”

Dal momento che eravamo già al decimo ciak, tutti passavano vicino all'orso e gli sorridevano senza farsi troppi problemi, mentre lui faceva cenno con il thé – adora il thé – e a fine giornata i domatori erano sconcertati di come tutti avessero familiarizzato con lui. In fondo è ciò che accade sul set, all'inizio sei teso, al ventesimo ciak sei stanco, esausto e non ti importa se c'è un enorme bestione a pochi metri da te, perché sai perfettamente che anche lui è stanco come te.”

Un'esperienza simile per S.J. Parker è stata l'avventura con la mucca, durante la ripresa della scena in cui Clay le insegna a mungere. “Mi ha presa a calci! Non che la biasimassi”, dice S.J., “sono sicura che se la mucca avesse potuto parlare si sarebbe sicuramente lamentata del fatto che erano sei ore che la stavamo mungendo...era divertente.”

Originalmente la scena doveva essere girata con Emma e Meryl, mentre Clay insegnava a Paul come tagliare la legna. “Invertire i ruoli è stata un'idea di Marc”, racconta Elliot. “All'inizio ero abbastanza restio, tutto ciò non mi convinceva, ma essendo lui il regista abbiamo fatto ciò che ci diceva...e devo ammettere che è stata una scelta vincente.”

Elliot conclude: “mi sono trovato spesso tra gli animali, ma non ho mai avuto l'occasione di mungere una mucca prima d'ora. Trovo divertente che sia stato in un film di Marc Lawrence e soprattutto con Sarah Jessica Parker.”

IL CAST

HUGH GRANT (Paul Morgan), vincitore di numerosi premi e riconoscimenti, ha ottenuto il successo internazionale nel 1994 per il film *Quattro matrimoni e un funerale*, una commedia di Mike Newell.

Per la sua interpretazione, al fianco di Andie MacDowell ha ricevuto un Golden Globe® e un British Academy Award. Altre due sono le interpretazioni che gli sono valse una nomination al Golden Globe®: nel 1999 per *Nothing Hill*, al fianco di Julia Roberts e più recentemente per l'apprezzata commedia dei fratelli Weitz *About a boy – Un ragazzo*.

Nel 2006 i membri dell'Académie des Arts et Techniques du Cinema in Francia hanno assegnato ad Hugh Grant un Premio César alla carriera.

Di origini britanniche, ha frequentato l'università ad Oxford e ha debuttato sul grande schermo con il film *Privileged*. I primi successi arrivano nel 1987 per la sua parte in *Maurice* un film di J. Ivory, tratto da un romanzo di E.M. Foster. Grant vince il premio come Migliore Attore alla Mostra di Venezia per il ruolo di un giovane ragazzo che si scontra con la sua omosessualità nell'epoca dell'Inghilterra puritana. Ciò lo ha portato ad interpretare ruoli da protagonista in molti altri film tra cui *L'Irlandese* con Anthony Hopkins; *La tana del serpente bianco* di Ken Russell;

Luna di miele di Roman Polanski e nella premiata commedia di J. Ivory *Quel che resta del giorno*, con Anthony Hopkins ed Emma Thompson.

Oltre a *Quattro matrimoni ed un funerale*, *Notting Hill* e *About a boy – Un ragazzo*, Grant ha recitato in *Un'avventura terribilmente complicata*, una commedia britannica di Mike Newell; *L'inglese che salì la collina e scese la montagna* scritta e diretta da Christopher Monger; in *Ragione e Sentimento*, film di Ang Lee, vincitore del premio Oscar; nella commedia *Nine months – Impevisti d'amore* di Chris Columbus, con Julianne Moore e Robin Williams; in *Criminali da strapazzo* per la regia di Woody Allen e nel thriller *Soluzioni Estreme* di Michael Apted, con Gene Hackman, di cui ne è stato anche produttore.

Hugh Grant ha già lavorato in passato con Marc Lawrence, interpretando il protagonista maschile nelle commedie *Due settimane per innamorarsi* (con Sandra Bullock) e *Scrivimi una canzone* (con Drew Berrymore). Tra i suoi film più recenti si ricordano *Il diario di Bridget Jones* e *Che pasticcio Bridget Jones!*, entrambi con Renee Zellweger; infine ricordiamo le commedie *Love actually - L'amore davvero* e *American Dreamz*.

SARAH JESSICA PARKER (Meryl Morgan) è una nota attrice, dal fascino e dallo stile inconfondibile, affermata nel campo del cinema, della televisione e della moda. Inizia a recitare a soli otto anni, per poi intraprendere il suo lungo percorso che la porta a diventare attrice.

Vincitrice di un Emmy® Award per il ruolo di Carrie Bradshaw interpretato nella serie tv “*Sex and the City*”, prodotta dal network americano HBO, per lo stessa interpretazione ha ricevuto anche numerosi Golden Globe® nel 2000, 2001, 2002, 2004 e uno Screen Actors Guild Award nel 2001. E' attualmente impegnata per le riprese del film *Sex and the City 2*.

Recentemente ha siglato un accordo con il network HBO impegnandosi nello sviluppo di nuovi format televisivi per il cinema e la televisione, prodotti dalla sua casa di produzione Pretty Matches.

Ha lavorato in *La neve nel cuore* che le è valsa la candidatura al Golden Globe®; in: *Smart People* al fianco di Dennis Quaid; *A casa con i suoi* con Matthew McConaughey; *Hollywood, Vermont* la commedia satirica di David Mamet; *Dudley Do-Right* al fianco di Brendan Fraser; in *Solo se il destino* prodotto da Paramount, al fianco di Dylan McDermott; in *Mars Attack* di Tim Burton; in *Appuntamento col ponte* al fianco di Ben Stiller; in *Ed-Wood* di Tim Burton con Johnny Depp; ne *Il club delle prime mogli* con Bette Midler, Diane Keaton e Goldie Hawn; in *Promesse e compromessi* con Antonio Banderas; nel film prodotto dalla Disney *Hocus Pocus*; in *Mi gioco la moglie a Las Vegas* al fianco di Nicolas Cage; in *Pazzi a Beverly Hills* con Steve Martin.

Tra i suoi primi film si ricordano: *Navigator*, *Girl just want to have fun* e *Footlose* con Kevin Bacon. *Firstborn* di Michael Apted, *Somewhere tomorrow* di Robert Wiemer e *Rich Kids* con John Litgow.

SAM ELLIOTT (Clay Wheeler) recentemente è apparso nel film fantasy, prodotto dalla New Line Cinema, *La bussola d'oro* per la regia di Chris Weitz, con Nicole Kidman e Daniel Craig. Ha interpretato il ruolo di Caretaker in *Ghost Rider*, al fianco di Nicholas Cage, ed è stato uno dei protagonisti in *Thank you for smoking*, diretto da Jason Reitman. Elliot ha prestato la voce al personaggio del patriarca nel film d'animazione *Il cortile (Barnyard)*. Al fianco di Joan Allen ha recitato nel film *Off the Map*, premiato nel 2003 al Sundance Festival.

Sam Elliot ha ricevuto apprezzamenti per la sua interpretazione ne *Il bagnino (Lifeguard)*. Altri film per cui ha recitato: *Hulk*, *We were Soldier – Fino all'ultimo uomo*, *The contender*, *Hi-Lo Country*, *Il grande Lebowski (The big Lebowski)*, *Tombstone*, *Gettysburg*, *Rush*, *Prancer*, *Fatal Beauty*, *Il duro del Rodhouse (Road House)* e *Dietro la maschera (Mask)*.

Ha avuto una nomination agli Emmy Awards® ed ai Golden Globe® per l'interpretazione di Bill Hickok in *Buffalo Girls*. Tra i suoi lavori televisivi si ricordano: *Conagher*, *The Quick and the Dead* and *You Know My Name*, serie western pluripremiate; ancora *Fail safe*, *The yellow rose*, *Militari di carriera (Once an Eagle)* e *Assassinio in Texas (Murder in Texas)*.

MARY STEENBURGEN (Emma Wheeler) ha vinto un Academy Award® per la sua interpretazione in *Una volta ho incontrato un miliardario*. Recentemente è apparsa in *The open road*, un film con Jeff Bridges e Justin Timberlake; in *Ricatto d'amore (The proposal)* prodotto dalla Warner Bros, con Sandra Bullock e Ryan Reynolds. Lo scorso anno ha partecipato al film *Tutti insieme inevitabilmente (Four Christmases)*, con Reese Witherspoon e Vince Vaughn; in *Fratellastri a 40 anni (Step Brothers)*, con Will Ferrel e John C. Reilly. Nel 2007, con Jodie Foster e Terrence Howard ha partecipato a *Il buio dell'anima (Brave One)*, diretto da Neil Jordan. Nel 2006 ha girato *Nobel Son* al fianco di Alan Rickman e Bill Pullman. Per due stagioni ha preso parte alla serie tv della CBS, *Joan of Arcadia*. Nel febbraio 2006 la Steenburgen ha recitato in *Boston Marriage*, per la regia di David Mamet al teatro Geffen Playhouse di Los Angeles. Nel 2003 ha recitato per il film tv prodotto dalla CBS *Rinunce impossibili (It must be love)*, al fianco del marito Ted Danson. Con Will Ferrel e James Caan ha recitato anche in *Elf*. Per due volte ha lavorato con il regista John Sayles in *La costa del sole (Sushine state)* e in *Casa de los Babys*. Nel 2001 ha recitato al fianco di Kevin Kline nel film *L'ultimo sogno (Life as a House)*. Tra i suoi

ruoli più complessi si ricordano film come *Philadelphia*, *Parenti amici e tanti guai* (*Parenthood*) e *Buon compleanno Mr. Grape* (*What's Eating Gilbert Grape*).

Per la CBS television, ha recitato nel 2002 nella mini serie intitolata *Taking to heaven*, al fianco di Danson. La coppia aveva già lavorato insieme alcuni anni prima, nel 1996 per la mini serie *I viaggi di Gulliver* (*Gulliver's Travel*), prodotta dalla NBC e nel 1994 in *Pontiac Moon*.

Ha recitato con John Voight e F. Murray Abraham nel film di Robert Halmi *Ark* per la NBC; per il suo ruolo in *About Sarah*, in cui interpreta una donna disabile, ha avuto una nominaton agli Screen Actors Guild Award.

Tra gli altri suoi film: *The Grass Harp*, con Walter Matthau, Jack Lemmon e Piper Laurie; *Ritorno al futuro III* (*Back to the Future III*); *L'uomo venuto dall'impossibile* (*Time After Time*), *Una commedia sexy in una notte di mezza estate* (*A Midsummer Night's Sex Comedy*), *Cross Creek*, *Un magico Natale* (*One Magic Christmas*), *Omicidio allo specchio* (*Dead of Winter*) and *End of the Line*, per cui è stata Produttore Esecutivo.

Tra le sue interpretazioni teatrali: *The Beginning of August Holiday*, *Candida*, una produzione George Bernard Shaw tenuta al New York's Roundabout Theater e di recente *Marvin's Room* al Tiffany Theater di Los Angeles.

Nel 1989 ha fondato, con la collega Alfre Woodard l'associazione Artists for a Free South Africa, nel 1996 sia lei sia il marito Danson sono stati insigniti del prestigioso premio Upton Sinclair, per il loro impegno nel sociale.

Mary Steenburgen è originaria dell'Arkansas, precisamente di Little Rock, figlia di un capotreno e di una segretaria di scuola, ha iniziato la sua carriera di attrice all'età di diciannove anni. Vive a Los Angeles con il marito e i suoi quattro figli.

ELISABETH MOSS (Jackie) ha debuttato come attrice a soli otto anni. Ha lavorato con alcuni dei più grandi attori di Hoolywood, ricevendo apprezzamenti dalla critica per numerosi ruoli interpretati sia al cinema, sia in televisione, sia al teatro.

Nel 2009 ha ricevuto una nomination agli Emmy Awards®, come migliore attrice non protagonista, per il suo ruolo di Peggy Olson nella serie tv *Mad Man*.

Oltre alla sua nomination agli Emmy Awards®, la Moss è stata nominata ai SAG Awards come attrice protagonista in una serie drammatica. All'inizio di quest'anno Elisabeth Moss e il tutto il cast hanno vinto agli Screen Actors Guild Awards, come migliore performance in una serie drammatica.

Per il grande schermo, ha da poco concluso le riprese per *Get him to the Greek*, un film di Nick Stoller con Jonah Hill e Russell Brand, prodotto da Judd Apatow.

Nel 2004 ha ricevuto una nomination agli Independent Spirit® Award come migliore attrice per il suo ruolo in *Virgin*. Ha debuttato come cantante nella commedia *Buddy Gilbert comes Alive*. Ha preso parte anche ai film: *Day Zero* con Elijah Wood e Chris Klein; *New Orleans, mon amour* per la regia di Michael Almereyda; *El camino* con Leo Fitzpatrick.

Tra gli altri suoi lavori si ricordano: *The missing*, con Cate Blanchett e Tommy Lee Jones, per la regia di Ron Howard; *Ragazze interrotte (Interrupted)* di James Mangold, con Angelina Jolie e Winona Ryder; *Mumford* di Lawrence Kasdan; *Segreti (A thousand acres)*, al fianco di Michelle Pfeiffer e Michael Williams; *Bittersweet Place* al fianco di Seymour Cassel; *The Joyriders* con Martin Landau e *Imaginary Crimes* con Harvey Keitel.

Nel 2006 ha concluso la sua settima stagione in *The West Wing* (NBC), interpretando il ruolo di Zoey Bartlet, la figlia del presidente (Martin Sheen). Tra i suoi progetti televisivi: *Eathly possession* prodotto dalla HBO, al fianco di Susan Sarandon, diretto da James Lapine. Ha recitato in *The Judds: love will build a bridge*, miniserie andata in onda sul network CBS, interpretando il ruolo della piccola Ashley Judd. Al fianco di Bette Midler ha recitato per il remake di *Gypsy* (CBS) nel ruolo della giovane Gypsy Rose Lee.

Ha debuttato al teatro nel 2002 nel ruolo di Franny, personaggio della commedia *Franny's Way* di Richard Nelson, all'Atlantic Theater, partecipando anche alla prima di Los Angeles dello spettacolo, al famoso teatro Geffen Playhouse.

E. Moss ha ricevuto critiche positive anche per il suo debutto a Broadway nel revival di David Mamet *Speed-the-Plow*, interpretando il ruolo di Karen, la protagonista femminile, una precaria segretaria al servizio di un produttore cinematografico (Jeremy Piven).

E' nata e cresciuta a Los Angeles, ha frequentato scuole di danza dall'età di cinque anni, tra cui la School of American Ballet di New York e il Kennedy Center, in cui ha lavorato con Suzanne Farrell.

MICHAEL KELLY (Vincent) sono molte le sue partecipazioni a film e serie televisive. Tra le sue interpretazioni più recenti ricordiamo quelle in *Law Abiding Citizen* di F. Gary Gray, al fianco di Gerard Butler e Jamie Foxx. E' attualmente impegnato nelle riprese di *Adjustment Bureau*, una produzione Universal Studios, al fianco di Matt Damon.

Presto lo vedremo in *Defendor*, al fianco di Woody Harrelson, un film presentato al Toronto Film Festival di quest'anno e che verrà distribuito da Sony Pictures nel 2010.

L'anno scorso ha interpretato il Detective Lestr Ybarra al fianco di Angelina Jolie e John Malkovich nel film *Changeling*, per la regia di Clint Eastwood, distribuito dalla Universal Pictures e Imagine Entertainment, in concorso al Cannes Film Festival. Per la sua interpretazione,

è stato elencato dal Daily Variety, tra i dieci migliori attori. Nel 2008 ha preso parte alla miniserie, prodotta dalla HBO, *Generation Kill*, che racconta la vicenda di un Marine che partecipa all'assalto americano su Baghdad nel 2003. Tra gli altri sui film si ricordano: *Imbattibile (Invincible)* al fianco di Mark Wahlberg, *L'alba dei morti viventi (Dawn of the Dead)* di Zach Snyder, *Tenderness* al fianco di Russel Crowe, *The Narrows* per la regia di Francois Velle, *Broken English* scritto e diretto da Zoe Cassavetes, e nominato al Gran Premio della Giuria del Sundance Film Festival 2007 e *Loggerheads*, anch'esso nominato al Gran Premio della Giuria del Sundance Film Festival 2005. Kelly ha anche recitato in *Unbreakable – Il predestinato (Unbreakable)* per la regia di M. Night Shyamalan, *Man on the Moon* di Milos Forman e *River Red* (Sundance Film Festival).

Ha partecipato alla serie televisiva *Fringe* nel ruolo di John Mosley. Di recente, l'abbiamo visto interpretare il ruolo dell'agente dell'FBI Ron Goddard nella serie televisiva *I Soprano (The Sopranos)*; ha inoltre avuto un ruolo stabile nella serie *Kojak*, della USA Network, interpretata anche da Ving Rhames e Chazz Palminteri e nella serie drammatica-azione della UPN *Level 9*. E' inoltre apparso in numerose serie televisive di successo: *Law&Order Unità Speciale (Special Victims Unit)*, *Law&Order – I due volti della giustizia (Law & Order)*, *C.S.I. Miami*, *The Shield*, *Giudice Amy (Judging Amy)*, *La giuria (The Jury)* e *Squadra d'emergenza (Third Watch)*.

Membro stabile dell'Actors Studio, Kelly ha partecipato a diverse opere teatrali quali *Major Crimes*, una produzione Arthur Penn, *Miss Julie*, del Theatre Studio e *In Search of Strindberg*, già portato in scena a Stoccolma.

LA PRODUZIONE

MARC LAWRENCE (sceneggiatore/regista) ha debuttato come regista con la commedia *Due settimane per innamorarsi (Two Weeks' Notice)*, il suo terzo lavoro con Sandra Bullock e prima esperienza lavorativa con Hugh Grant. Ha scritto e prodotto la divertente commedia *Miss Detective (Miss Congeniality)*, con Sandra Bullock che veste i panni di una poliziotta che partecipa ad un concorso di bellezza sotto copertura. Ha anche scritto *Piovuta dal cielo (Forces of Nature)*, in cui Sandra Bullock recita al fianco di Ben Affleck. *Scrivimi una canzone (Music and Lyrics)* è il suo secondo lavoro che vede Hugh Grant come protagonista.

Come sceneggiatore ha scritto: *Cercasi superstar* con Michael J. Fox and Nathan Lane e *Sperduti a Manhattan* con Goldie Hawn e Steve Martin.

Nato a Brooklyn, si è laureato all'Università SUNY-Binghamton e per poco tempo ha frequentato la NYU Law School. Ha iniziato la sua carriera di scrittore alla NBC lavorando per la serie

televisiva *Casa Keaton (Family Ties)*. Nella terza stagione come produttore ha ottenuto una nomination sia agli Emmy Awards® sia agli Humanitas Award. Successivamente ha scritto e coprodotto la serie tv per la NBC *Pride and Joy*.

MARTIN SHAFER (Produttore) è Amministratore delegato della Castle Rock Entertainment, tra le produzioni principali si ricordano: *Il caso di Thomas Crowford (Fracture)*, *Scrivimi una canzone (Music and Lyrics)*, *Sapori e dissapori (No Reservations)*, *Sleuth – Gli insospettabili (Sleuth)* e *Polar Express*.

Molti i film di successo tra cui: *Harry ti presento Sally (When Harry Met Sally)*, *Codice d'onore (A Few Good Men)*, nominato per l'Academy Awards®, *Potere assoluto (Absolute Power)*, *Scappo dalla città (City Slickers)*, *Nel centro del mirino (In the Line of Fire)*, *Mi gioco la moglie a Las Vegas (Honeymoon In Vegas)*, *Misery non deve morire (Misery)*, per il quale Kathy Bates vinse l'Academy Award® come migliore attrice, *Il Presidente – Una storia d'amore (The American President)*, *Le ali della libertà (The Shawshank Redemption)*, nominato per sette Academy Awards®, *Il miglio verde (The Green Mile)*, nominato per quattro Academy Awards®. La società ha anche prodotto la serie tv di successo *Seinfeld*. Nel 1995 la Castle Rock Entertainment ha partecipato e vinto all'Excellence in Filmmaking Award.

Prima di passare alla Castle Rock Entertainment, Shafer ricopriva il ruolo di Presidente all'Embassy Pictures e ha lavorato come Vice Presidente alla Produzione per la Twentieth Century Fox Film Corporation. Ha ricevuto nel 2000 il premio alla carriera.

LIZ GLOTZER (Produttore) dal 1999 è Presidente della Castle Rock Entertainment. Durante il suo mandato, la società ha prodotto oltre 80 film tra cui: *Harry ti presento Sally (When Harry Met Sally)*, *Codice d'onore (A Few Good Men)*, nominato per l'Academy Awards®, *Potere assoluto (Absolute Power)*, *Scappo dalla città (City Slickers)*, *Nel centro del mirino (In the Line of Fire)*, *Mi gioco la moglie a Las Vegas (Honeymoon In Vegas)*, *Misery non deve morire (Misery)* e *Polar Express*.

Oltre al suo ruolo di supervisione alla produzione, è stata produttrice esecutiva de *Le ali della libertà (The Shawshank Redemption)* e ha prodotto *Sibling Rivalry*. Ha anche prodotto: il film horror *The Mist* per la regia di Frank Darabont, il *Il caso di Thomas Crowford (Fracture)* con Ryan Goslin e Anthony Hopkins per la regia di Gregory Hoblit.

Prima di entrare all Castle Rock Entertainment, era Produttore esecutivo alla Samuel Goldwyn Company e ha lavorato a numerosi progetti tra cui *Mystic Pizza*.

ANTHONY KATAGAS (Executive Producer) originario di New York, ha iniziato a lavorare nell'industria del cinema come assistente di produzione e in poco tempo è diventato uno dei più importanti produttori della Grande Mela. Ha lavorato ad oltre venti film indipendenti tra cui *Amleto 2000 (Hamlet 2000)* di Michael Almereyda e il documentario di Robert Evans *The Kid Stays in the Picture*.

Nel 2000 Katagas ha fondato Keep Your Head Productions, volta allo sviluppo e alla produzione di film ambientati nella città di New York. Tra quelli prodotti si ricordano: *Happy Here and Now*, *This So-Called Disaster*, e *William Eggleston in the Real World*, tutti per la regia di Almereyda. Ha inoltre prodotto *Blackbird* di Adam Rapp, nominato al Premio Pulitzer®, *Un padre in prestito (Second Best)* e *Homework*.

Nel 2004 ha ricevuto la nomination per l'IFP Independent Spirit® award, il premio dedicato ai produttori che, nonostante le poche risorse finanziarie, dimostrano la creatività e la tenacia necessaria per produrre film indipendenti di qualità.

Ha curato le seguenti coproduzioni: *3 AM Omicidi nella notte (3 AM)* di Lee Davis, *Chrystal* di Ray Mckinnon, *Winter Passing* di Adam Rapp e *Prime* di Ben Younger. E' stato produttore esecutivo di film come: *L'imbroglio (The Hoax)* per la regia di Lasse Hallstrom, *I padroni della notte (We Own the Night)* di James Gray distribuito dalla Columbia Pictures, *Un marito di troppo (The Accidental Husband)* per la regia di Griffin Dunne, *In viaggio per il college* di Roger Kumble, prodotto dalla Disney Studios.

Recentemente ha prodotto: *Davanti agli occhi (The Life Before Her Eyes)* di Vadim Perelman con Uma Thurman e Even Rachel Wood; *Two Lovers* di James Gray con Joaquin Phoenix e Gwyneth Paltrow, in concorso al Festival di Cannes nel 2008 ed ha avuto una nomination per il premio Cesar, per la categoria Miglior Film. Nel 2008, Katagas è stato produttore per lo Speciale Natazio dei Muppets: lettera a Santa Claus (Christmas Special The Muppets: Letters To Santa) per la NBC.

FLORIAN BALLHAUS (Direttore della fotografia) di recente ha curato la fotografia per *Certamente, forse (Definitely Maybe)* and *Un amore all'improvviso (The Time Traveler's Wife)*, con Rachel McAdams ed Eric Bana. Ha lavorato anche alla commedia *Il diavolo veste Prada* di David Frenkel con Meryl Streep e Anne Hathaway, e all'action/thriller *Flightplan*, con Jodie Foster per la regia di Robert Schwentke.

Ballhaus è stato Direttore della fotografia per i seguenti film: *The Secret Lives of Dentists* di Alan Rudolph, *Investigating Sex*, *The Family Jewels*. Per la HBO ha curato la fotografia dell'ultima stagione di *Sex and the City* e di numerosi film tedeschi.

Ballhaus è stato a capo della seconda unità durante le riprese di *Gangs of New York*, *Men in Black II*, *La leggenda di Baggar Vance (The Legend of Bagger Vance)* e *What Planet Are You From?*

Figlio di Michael Ballhaus (anche lui direttore della fotografia, nominato più volte all'Academy Award®) Florian Ballhaus ha iniziato la sua carriera come assistente cameraman. Altri suoi film sono: *Godzilla*, *Men in Black*, *Outbreak*, *L'età dell'innocenza (The Age of Innocence)*, *Dracula*, *Quei bravi ragazzi (Goodfellas)*, *Una donna in carriera (Working Girl)*, *Dietro la notizia (Broadcast News)* e *After Hours*.

KEVIN THOMPSON (Scenografo) ha lavorato al film *Michael Clayton*, per la regia di Tony Gilroy, con George Clooney. Per il suo contributo artistico in questo film l'Art Directors Guild ha nominato Thompson per il premio come Miglior Scenografia per un film contemporaneo. Thompson ha anche lavorato al film *Vero come la finzione (Strange than a fiction)* di Marc Forster con Will Ferrell, Emma Thompson, Maggie Gyllenhaal, Queen Latifah e Dustin Hoffman. Aveva già in passato lavorato con Forster al film *Nel labirinto della mente (Stay)*, con Ewan McGregor e Naomi Watts.

Altri successi a cui Thompson ha lavorato sono: *Duplicity* con Julia Roberts e Clive Owen, nel 2007 al remake di Michael Haneke *Funny Games*, al successo *Igby Goes Down*, con Kieran Culkin, Claire Danes e Jeff Goldblum; *Uomini & Donne (Trust the Man)* e *World Traveler* di Bart Freundlich; *Birth- Io sono Sean (Birth)*, con Nicole Kidman; *The Yards*, con Mark Wahlberg and Joaquin Phoenix; *Studio 54 (54)*, con Ryan Phillippe e Salma Hayek; *Pazzo di Te (Down to You)*, con Julia Stiles e Freddie Prinze Jr.; *Kicked in the Head*, con Kevin Corrigan and Linda Fiorentino; *Two Girls and a Guy* di James Toback, con Heather Graham and Robert Downey Jr.; *L'impiegata modello (Office Killer)* di Cindy Sherman; *Ritratto nella memoria* di Ismail Merchant; il controverso film di Larry Clark *Kids*; *Little Odessa*, con Tim Roth e Vanessa Redgrave; *Party Girl*, con Parker Posey e il film di David O. Russell *Amori e disastri*.

Prima di approdare al cinema, ha lavorato come architetto e si è successivamente dedicato all'allestimento scenico di corti, spot pubblicitari, video teatrali e musicali. Tra i corti di maggior successo ricordiamo *Dog Boy* di Spike Jonze, *Urban Legends* di Tom Kalin e *Family Remains* di Tamara Jenkins.

SUSAN E. MORSE (Montaggio) ha collaborato alle commedie di Marc Lawrence *Due settimane per innamorarsi* e *Scrivimi una canzone*. In passato ha lavorato, come assistente al montaggio con Woody Allen, dal 1977 con la commedia *Io e Annie (Annie Hall)*. Morse ha ricevuto un premio Oscar per i film di Woody Allen e svariate nomination al BAFTA Award per

Hannah e le sue sorelle (Hannah and Her Sisters), Manhattan, Zelig, Radio Days and Crimini e Misfatti (Crimes and Misdemeanors).

Gli altri film di Woody Allen a cui ha collaborato sono: *Harry a pezzi (Deconstructing Harry), Tutti dicono I love you (Everyone Says I Love You), La dea dell'amore (Mighty Aphrodite), Pallottole su Broadway (Bullets Over Broadway), Misterioso Omicidio a Manhattan (Manhattan Murder Mystery), Mariti e Moglio (Husbands and Wives), Ombre e nebbia (Shadows and Fog), Alice, Another Woman, September, La rosa purpurea del Cairo (The Purple Rose of Cairo), Broadway Danny Rose, Una commedia sexy in una notte di mezza 'estate (A Midsummer Night's Sex Comedy and Stardust Memories).*

Di recente ha lavorato all'opera prima che vede Chazz Palminteri come regista *Noel*.

MELISSA WELLS (Co-produttore) ha coprodotto con Marc Lawrence *Due settimane per innamorarsi, Scrivimi una canzone e Miss FBI: infiltrata speciale*. Altri suoi successi sono: *Across the Universe* di Julie Taymor e la commedia romantica *Prime*, con Uma Thurman e Meryl Streep. Wells attualmente lavora con Marc Lawrence allo sviluppo di nuovi progetti per la loro casa di produzione newyorkese Banter Films.

“ACADEMY AWARD®” e “OSCAR®” sono i marchi registrati e di servizio dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.